



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, RISORSE AGROALIMENTARI E FORESTAZIONE
SETTORE 6 - AMBIENTE E ZOOTECNIA**

Assunto il 17/02/2023

Numero Registro Dipartimento 205

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 2346 DEL 17/02/2023

Oggetto: Reg. (UE) 2021/2115 – Approvazione Avviso Pubblico “Interventi a favore del Settore Apicoltura annualità 2023”.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.



IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visti

la L.r. n. 7 del 13/05/1996 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” ed in particolare l’art. 30 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente di Settore;

la D.G.r. n. 2661 del 21/06/1999 recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.r. n. 7/96 e dal D. Lgs. n. 29/93 s.m.i.”;

il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;

la D.G.r. n. 665 del 14.12.2022 “misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale – approvazione regolamento di riorganizzazione della struttura della Giunta regionale – abrogazione regolamento regionale 20/04/2022 n.3”;

il D.P.G.R. n.134 del 29/12/2022 con il quale il Dr. Giacomo Giovinazzo è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento “Agricoltura e Risorse Agroalimentari - Forestazione”;

il D.D.G n. 4811 del 04.05.2022 con il quale è stato conferito al dirigente Arch. Giovanni Pandullo l’incarico di reggenza del Settore n. 6 “Ambiente e Zootecnia”;

il D.D.G n. 5079 dell’11.05.2022 avente ad oggetto “Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione – Adempimenti di cui alla D.G.R. n. 159 del 20.04.2022. Micro-organizzazione;

il D.D.S. n. 1907 del 10.02.2023 con la quale è stata individuata la funzionaria Dott.ssa Francesca Cozza, Centro di Responsabilità Misura 14 “Benessere Animali” PSR 2014-2022 e con D.D.S. n. 4192 del 14.04.2022 Responsabile del Procedimento dell’Unità Organizzativa “adempimenti connessi al miglioramento ed alla valorizzazione e commercializzazione del patrimonio zootecnico”;

la D.G.R n. 36 del 31 gennaio 2022 con la quale stato approvato il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022/2024 – Aggiornamento 2022;

Visti

il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell’apicoltura;

il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

il Regolamento delegato (UE) 907/2014, della commissione che integra il regolamento Ue numero 1306 barra 2013 del Parlamento europeo e del consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e gli altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni virgola e l’uso dell’euro;

Dato Atto

del D.M. MIPAAF n. 614768 del 30.11.2022, avente ad oggetto Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell’apicoltura;



del D.M. MIPAAF n. 663070 del 28.12.2022 avente ad oggetto ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale quinquennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, campagne apistiche 2023/2024, che assegna alla Calabria risorse finanziarie per l'anno 2023 di € 1.353.875,53 e per l'anno 2024 di € 1.343.388,08; con la nota prot. n. 0024432 del 18.01.2023, il MASAF - Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste (ex MIPAAF) ha rilasciato il nulla osta al "sottoprogramma apistico regionale 2023-2027" (così come previsto dall'art. 4 comma 2 DM n. 614768/2022); delle istruzioni operative AGEA n. 3 del 24.01.2023 - ORPUM – prot. uscita n. 0005497 del 24.01.2023 - Reg. UE n. 2021/2115 art. 55 Aiuto all'Apicoltura;

Ritenuto

di approvare l'avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di "Interventi a favore del Settore Apicoltura annualità 2023 - Reg. (UE) 2021/2115", che costituisce parte integrante del presente atto;

di assegnare il CUP Master J58H23000020006;

Considerato che la copertura finanziaria è assicurata da risorse indirette che non transitano nel bilancio regionale 2023 ed i cui pagamenti verranno effettuati dall'Organismo Pagatore AGEA;

Preso Atto di quanto sopra enucleato, quale istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento per la regolarità tecnico/amministrativa e per la verifica della completezza del procedimento;

Su Proposta del Responsabile del procedimento;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente approvate di:

- **approvare** l'avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di "Interventi a favore del Settore Apicoltura annualità 2023 - Reg. (UE) 2021/2115", che costituisce parte integrante del presente atto (CUP Master J58H23000020006);
- **dare atto** che la copertura finanziaria è assicurata da risorse indirette che non transitano nel bilancio regionale 2023 ed i cui pagamenti verranno effettuati dall'Organismo Pagatore AGEA;
- **dare atto** che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D.lgs. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. 33/2013;
- **nominare**, ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/1990 s.m.i., Responsabile Unico del Procedimento la funzionaria Dott.ssa Francesca COZZA;
- **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C., sul sito istituzionale della Regione www.regione.calabria.it, ai sensi del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013 e della L.R. 6 Aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del regolamento UE 2016/679.
- **dare atto** che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Francesca Cozza

Il Dirigente

Arch. Giovanni Pandullo



Avviso Pubblico per la selezione e il finanziamento di “Interventi a favore del Settore Apicoltura annualità 2023 - Sottoprogramma Apistico 2023-2027 Regione Calabria - Reg. (UE) 2021/2115”

1. OBIETTIVI E FINALITÀ

Il Programma annuale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, sulla base di quanto definito dal Sottoprogramma Apistico della Regione Calabria 2023/2027, intende favorire lo sviluppo del settore perseguendo i seguenti obiettivi:

- incentivare attività di formazione e informazione orientate alla condivisione di buone pratiche apistiche orientate alla gestione sostenibile degli alveari, all'introduzione di nuovi metodi e tecniche per la conduzione degli apiari e per la gestione aziendale, allo sviluppo di una cultura imprenditoriale capace di interpretare le dinamiche di mercato;
- sviluppare la rete di tecnici qualificati in grado di offrire servizi di assistenza e consulenza tecnica, supportando le aziende e gli apicoltori su aspetti produttivi, normativi, amministrativi, strategici e gestionali;
- favorire l'uso corretto e razionale dei metodi di lotta e di controllo delle patologie delle api e migliorare le tecniche di conduzione degli alveari;
- creare e sviluppare una rete tra gli attori del comparto in modo da favorire lo scambio di buone pratiche e massimizzare i risultati delle esperienze positive realizzate localmente ed in altri contesti produttivi;
- promuovere progetti finalizzati all'innovazione tecnologica in ambito apistico;
- migliorare le condizioni di lavoro degli apicoltori favorendo l'introduzione di attrezzature e sistemi di gestione in grado di impattare positivamente sui tempi e metodi di lavoro e sulla qualità dei prodotti dell'alveare;
- incrementare e valorizzare l'utilizzo delle risorse nettarifere attraverso il sostegno della pratica del nomadismo, con interventi diretti a favore delle aziende apistiche;
- comunicare e condividere con l'opinione pubblica la valenza strategica del settore apistico, sia in relazione all'utilizzo e consumo dei prodotti dell'alveare che, soprattutto, in funzione della tutela della biodiversità e della sostenibilità ambientale;
- sostenere il ripristino o l'aumento del patrimonio apistico delle aziende;
- promuovere progetti volti a migliorare la qualità dei prodotti dell'apicoltura e promuoverne l'utilizzo per il tramite di attività di valorizzazione e promozione volte a sensibilizzare, comunicare, informare e coinvolgere i consumatori finali.

2. PREMESSA E CARATTERISTICHE GENERALI

Il presente Avviso Pubblico attua la prima annualità 2023 del Sottoprogramma Apistico Regionale, parte integrante del Programma apistico nazionale previsto dal Piano Strategico PSP PAC 2023-2027 per l'Italia di cui al Reg. (UE) n. 2021/2115, approvato e finanziato ai sensi della Decisione di Esecuzione della Commissione europea del 2 dicembre 2022, notificata con il numero C (2022) 8645.

L'Avviso si basa allo stesso tempo su quanto stabilito dal Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare delle Foreste con il Decreto n. 614768 del 30 novembre 2022 (in seguito Decreto), recante le disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 2021/2115 per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura.

Come previsto all'art. 9 del suddetto Decreto, non saranno riconosciute le spese antecedenti al 01.01.2023.

Relativamente ad alcune tipologie di interventi, per come di seguito specificato, l'annualità 2023 verrà attuata in due distinti periodi:



- A. PRIMO PERIODO** (dal 1° gennaio 2023 al 31 luglio 2023): le spese eleggibili a contributo sono quelle previste per l'attuazione degli **Interventi A, B, F** (azioni rivolte ad organismi specializzati nella ricerca del settore apicoltura (A.1), ai produttori apistici e alle forme associate) indicati nel corrispondente Quadro Finanziario successivamente proposto ed a valere per l'anno FEAGA 2023;
- B. SECONDO PERIODO** (dal 1° agosto 2023 al 31 dicembre 2023): tenuto conto delle risorse finanziarie previste dal Quadro Finanziario di riferimento ed a valere per l'anno FEAGA 2024, verranno attivati gli **Interventi A, F** (rivolto ad organismi specializzati nella ricerca del settore apicoltura (A.1) ed alle forme associate), la quale stabilirà: le modalità ed i tempi di presentazione delle domande di aiuto e delle domande di pagamento, relative al periodo in oggetto, i criteri e le modalità per la formulazione delle graduatorie regionali degli Interventi stessi.

INTERVENTI ED AZIONI FINANZIABILI

Con il presente Avviso pubblico è possibile accedere ai finanziamenti per i seguenti Interventi previsti dal Sottoprogramma Regionale 2023-2027, secondo i limiti e le condizioni successivamente riportati in ogni scheda Intervento/Azione:

INTERVENTO A - Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio di migliori pratiche, anche attraverso la messa in rete, per gli apicoltori e le organizzazioni di apicoltori (rivolto ad organismi specializzati nella ricerca del settore apicoltura (A1) e forme associate):

- **AZIONE A1** - Corsi di aggiornamento e di formazione; seminari e convegni tematici; strumenti di informazione; scambio di migliori pratiche.
- **AZIONE A2** - Assistenza tecnica e consulenza alle aziende.

INTERVENTO B - Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (rivolto ai produttori apistici ed alle forme associate):

- **AZIONE B1** – Lotta a parassiti e malattie;
- **AZIONE B2** – Prevenzione avversità climatiche;
- **AZIONE B3** – Ripopolamento patrimonio apistico;
- **AZIONE B4** – Razionalizzazione della transumanza;
- **AZIONE B5** - Miglioramento qualitativo e valorizzazione delle produzioni dell'alveare ai fini della commercializzazione.

INTERVENTO F - Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura (rivolto alle sole forme associate):

- **AZIONE F1** - Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità del miele.

3. QUADRO FINANZIARIO

Con decreto n. 663070 del 28/12/2022 il Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), ha assegnato alla Regione Calabria euro 1.353.857,53 per l'anno finanziario FEAGA 2023 ed euro 1.343.388,08 per l'anno finanziario FEAGA 2024.

Poiché le spese ammissibili a contributo effettuate nei due periodi sono riferibili a due diversi esercizi finanziari FEAGA (primo periodo dal 01 gennaio al 31 luglio 2023 esercizio FEAGA 2023; secondo periodo dal 01 agosto al 31 dicembre 2023 esercizio FEAGA 2024), non sarà possibile effettuare il trasferimento di risorse da un periodo all'altro.

Le dotazioni finanziarie, relative a ciascun Intervento/Azione per l'anno 2023 sono ripartite sulla base delle esigenze di finanziamento che si stimano necessarie per la realizzazione degli Interventi/Azioni programmati, rispettivamente come segue:

- A. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO PER L'ANNUALITÀ 2023 (dal 01/01/2023 al 31/07/2023):**



Programma annuale 2022-2023					Beneficiari
Annualità	Contributo pubblico		N° Alveari		
2022/23	1.353.857,53		132.290		
<i>Specifica programma annuale</i>					
Sotto-azione	Descrizione	Somma ammessa	%	Contributo pubblico	
		€		€	
A.1	Corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati scambio di migliori pratiche anche attraverso attività di networking	135.369,50	100	135.369,50	Organismi specializzati nella ricerca del settore apicoltura e forme associate
A.2	Assistenza tecnica alle aziende	277.777,78	90	250.000,00	Forme associate
B.1	Lotta ai parassiti e malattie	300.000,00	60/75	180.000,00	Apicoltori/Forme associate
B.2	Prevenzione avversità climatiche	53.875,88	60/75	32.325,53	Apicoltori/Forme associate
B.3	Ripopopolamento patrimonio apistico-acquisto api regine	250.000,00	60/75	150.000,00	Apicoltori/Forme associate
B.4	Razionalizzazione della transumanza (acquisto attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo)	500.000,00	60/75	300.000,00	Apicoltori/Forme associate
B.5	Acquisto attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software -DPI)	250.000,00	60/75	150.000,00	Apicoltori/Forme associate
F.1	Attività di informazione e promozione	156.162,50	100	156.162,50	Forme associate

4. BENEFICIARI - REQUISITI E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Ai sensi dell'art. 10, comma 1 e dell'Allegato II del Decreto possono accedere ai finanziamenti gli apicoltori e le forme associate, secondo i criteri e le modalità individuate di seguito:

A. Produttori Apistici - Soggetti di cui all'art. 3 della Legge 24 dicembre 2004, n. 313

Apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti singoli o associati, anche per il tramite delle forme associate, che hanno sede legale nella Regione Calabria e che, al momento della presentazione della domanda, possiedono i seguenti requisiti:

- sede legale dell'azienda situata nel territorio della Regione Calabria;
- in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di anagrafe apistica nazionale - Decreto 4 dicembre 2009 recante "Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale" (G.U. n. 93 del 22/04/2010) e sue disposizioni operative;
- in possesso di partita IVA agricola o combinata, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, al momento della presentazione della domanda;
- avere costituito il fascicolo aziendale presso un CAA (Centro Assistenza Agricola) con regolare mandato prima della presentazione della domanda;



- in possesso di un numero minimo di alveari regolarmente censiti, pari a quanto successivamente indicato in maniera peculiare nelle schede specifiche di ogni singola Azione dell'intervento B;
- in regola con le norme igienico-sanitarie previste per i locali di lavorazione dei prodotti dell'alveare, oppure, in alternativa, che dimostrino di operare secondo modalità ed in ambienti in regola con le norme igienico-sanitarie vigenti, se di terzi. Una deroga per tale requisito potrà essere prevista nel caso in cui il richiedente svolga attività, a titolo prevalente, di allevamento a scopo commerciale di api regine e, pertanto, non dotato di specifico locale di lavorazione dei prodotti apistici;
- iscrizione alla C.C.I.A.A. (Camera di Commercio, Industria, Agricoltura, Artigianato).

B. Forme associate

Organizzazioni di produttori del settore apistico, Associazioni di apicoltori e le loro Unioni, Federazioni, Cooperative e Consorzi di tutela del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati, che abbiano, tra le finalità statutarie, attività volte alla rappresentanza ed allo sviluppo del settore apistico regionale, possedendo al momento della presentazione della domanda i seguenti requisiti:

- sede legale situata nel territorio della Regione Calabria;
- avere costituito il fascicolo aziendale presso un CAA (Centro Assistenza Agricola) con regolare mandato prima della presentazione della domanda;
- in grado di dimostrare esperienza pluriennale riguardo iniziative ed attività riguardanti il settore apistico regionale;
- avere una rappresentanza significativa di apicoltori sull'intero territorio regionale o almeno in tre province di questo.

Ai sensi dell'art. 6 comma 3 del Decreto, le amministrazioni possono scegliere di fare riferimento ad uno o più criteri di rappresentatività per l'individuazione delle forme associate degli apicoltori che possono partecipare all'attuazione degli Interventi/Azioni. Tali criteri saranno eventualmente specificati in maniera peculiare all'interno delle apposite schede relative ai singoli Interventi/Azioni.

SCHEDE DEGLI INTERVENTI E DELLE RELATIVE AZIONI

6.1 INTERVENTO A - Servizi di consulenza, assistenza tecnica, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori.

Per l'annualità 2023 vengono attivate le azioni **A1** e **A2**.

SCHEDE AZIONE A1

Corsi di aggiornamento e di formazione rivolti ad apicoltori, imprese, enti e associazioni e loro dipendenti pubblici e privati; seminari e convegni tematici; strumenti di informazione tradizionali o su canali social o via web; scambio di migliori pratiche anche attraverso attività di networking.

Dotazione finanziaria PRIMO PERIODO (dal 01/01/2023 al 31/07/2023): € 135.369,50.

Beneficiari: Forme associate per come descritto al paragrafo 5.B.

Il contributo è concesso in conto capitale pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile (al netto di iva).

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ FINANZIABILI

Corsi di formazione, di avviamento e di aggiornamento professionale nel settore dell'apicoltura.

Le attività formative, da poter svolgere sia in presenza che in modalità online, saranno rivolte ad apicoltori, tecnici apistici, agricoltori ed operatori del settore apistico, nonché a personale tecnico privato o pubblico. I contenuti proposti saranno volti all'informazione, alla conoscenza e alla qualificazione tecnico-professionale dell'allevamento delle api ed a tematiche relative alla qualità dei prodotti dell'alveare ed alla loro valorizzazione sui mercati di riferimento, agli aspetti qualitativi del miele con particolare riferimento alla formazione di figure con profilo specializzato su melissopalinoologia, alle produzioni biologiche ed alla diversificazione dei servizi e delle produzioni apistiche. Oltre, agli aspetti nutraceutici del miele, con programmi di educazione alimentare. In questo ambito possono essere attivate anche collaborazioni con enti specializzati nel settore.



Realizzazione di seminari, convegni, incontri tecnico-divulgativi diretti agli apicoltori e a tecnici del settore.

Le attività di approfondimento e divulgazione, da potersi svolgere sia in presenza che in modalità online, saranno finalizzate a trattare tematiche del settore apistico, di interesse generale, i cui destinatari non siano esclusivamente apicoltori ma anche tecnici esperti del settore, tecnici agricoli, periti agrari, agronomi, fitopatologi e veterinari, destinati ad operare a vario titolo negli ambiti di interesse.

I seminari ed i convegni comprendono incontri, relazioni, conferenze, tavole rotonde, della durata minima di 2 ore in presenza e di 1,5 ore on-line e massima di 16 ore su 2 giorni.

Spesa massima ammissibile per singolo evento € 10.000,00.

Strumenti di informazione cartacea o via web, scambio di migliori pratiche anche attraverso l'attività di networking.

Realizzazione, stampa e diffusione di pubblicazioni specialistiche, dispense e relazioni, sussidi didattici, volantini, schede e opuscoli informativi di carattere tecnico-normativo riguardante il settore apistico, mirate al trasferimento di conoscenze su pratiche, tecniche e metodi di corretta gestione dell'alveare e di svolgimento dell'attività apistica, oltre che al miglioramento ed alla condivisione di informazioni sulla qualità e sui mercati dei prodotti apistici.

Abbonamenti a riviste specializzate del settore apistico per i soci apicoltori.

Realizzazione, gestione ed implementazione di applicazioni informatiche e siti web, solo se inquadrati come sussidi didattici e strumenti di supporto per la formazione dei produttori o per attività dimostrative ed inseriti in attività che prevedano idonee azioni di apprendimento, start-up, tutorati, consulenza o assistenza volte a consentire all'apicoltore il loro effettivo utilizzo.

Attività di networking, da poter svolgere sia in presenza che in modalità online, che prevedano lo scambio attivo di iniziative e pratiche apistiche attraverso: momenti di confronto tra gruppi di apicoltori appartenenti ad areali e contesti produttivi differenti; attività istruttive di medio periodo orientate alla ricerca ed alla condivisione di conoscenze tra contesti produttivi e culturali differenti, sia all'interno dell'ambito regionale che all'esterno, prevedendo collaborazioni e partenariati con enti esterni.

SPESE AMMISSIBILI

Si elencano di seguito le spese ammissibili relative all'Azione A1. Eventuali specifiche e limiti relative alle singole voci di spesa finanziabili sono indicate nell'apposito paragrafo 7. Disposizioni comuni a tutti gli interventi e azioni, il quale integra nel seguente modo le spese:

- per la progettazione ed il coordinamento delle attività;
- per i docenti, relatori, consulenti, tecnici apistici, tutor, in relazione al tempo impiegato per svolgere l'attività;
- missione di docenti, relatori, consulenti, tecnici apistici, tutor (viaggio, vitto, alloggio);
- per l'organizzazione delle attività, comprese: l'affitto dei locali e delle attrezzature (comprehensive di servizi di accoglienza); la realizzazione e la stampa di inviti, manifesti, materiali didattici ed informativi; l'acquisto di materiali consumabili; l'acquisto di libri di testo e supporti alla didattica (cancelleria e materiali vari di consumo); spese di natura assicurativa (responsabilità civile e infortuni) relative a partecipanti e/o docenti/relatori; o di altre prestazioni di servizi necessarie correlati allo svolgimento degli eventi;
- costi di divulgazione e comunicazione, comprese: la produzione e la stampa di supporti didattici e materiali informativi/divulgativi dell'iniziativa a favore dei partecipanti; la realizzazione e cura della comunicazione esterna degli eventi per il tramite di promozione su canali cartacei e/o web; la realizzazione di eventi in modalità virtuale e/o che necessitano di strumentazione apposita (ad esempio: acquisto o fruizione di tecnologie hardware e software necessarie allo svolgimento delle attività, quale ad esempio proiettore);
- abbonamenti a riviste specializzate del settore apistico per i soci apicoltori;
- realizzazione, implementazione e gestione di siti internet, applicazioni informatiche e social media;
- attività volte allo scambio e sviluppo di migliori pratiche tra contesti differenti, comprendenti consulenze su specifiche tematiche tecniche e relativi percorsi istruttivi di medio periodo;
- spese generali (massimo 5% dell'importo ammesso – se fino al 2% non devono essere documentate in sede di rendicontazione).



DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO

Copia del codice fiscale e di un documento di riconoscimento in corso di validità del rappresentante legale della forma associata.

Relazione tecnica descrittiva e dettagliata relativa alle attività proposte. Nello specifico, per le attività relative a corsi di formazione, seminari, convegni ed incontri tematici, ogni beneficiario dovrà riportare:

- il nome o titolo del corso/intervento/seminario/convegno;
- le modalità di svolgimento, comprese le informazioni necessarie nel caso in cui le attività vengano svolte in modalità virtuale o telematica (sede, data/e o periodo di svolgimento e durata presunti; utilizzo di servizi di web conference o piattaforme dedicate on-line, gratuiti o a pagamento);
- programma ed argomenti dell'intervento, eventuali attività pratiche o esterne alla sede di normale svolgimento delle lezioni;
- l'elenco delle tipologie di spese previste e relativi importi preventivati (ricorso a eventuali prestazioni professionali, supporti didattici e informativi, affitto locali, spese sostenute per la realizzazione degli eventi on-line, ecc.);
- numero indicativo di partecipanti.
- n. 2 preventivi di spesa per l'acquisto di beni ed attrezzature.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO (RENDICONTAZIONE)

Relazione tecnica finale descrittiva, dettagliata ed analitica delle attività svolte. Per i corsi di formazione e gli eventi seminari-convegnistici la relazione dovrà riportare: il calendario degli eventi svolti in presenza o in modalità "on-line" (data e ora di inizio e fine della giornata di lavoro), il programma svolto, la sede di svolgimento, i relatori/docenti/consulenti impiegati ed il numero di partecipanti.

Rendicontazione analitica e dettagliata delle singole voci di spesa sostenute.

Documentazione contabile delle spese sostenute: fatture/titoli di spesa, debitamente quietanzati e riportanti le diciture previste per come specificato al paragrafo 7. Disposizioni comuni a tutti gli interventi e azioni.

Contratti/Lettere di incarico sottoscritti per prestazioni di servizi e libero-professionali unitamente al curriculum vitae aggiornato e firmato.

Registro delle presenze riportante l'elenco dei partecipanti e dei relatori alle attività; nel caso di eventi on line sarà necessario produrre lo screenshot dello schermo del dispositivo utilizzato dall'organizzatore.

Copia e/o evidenza del materiale informativo/divulgativo e supporti didattici distribuiti.

PRIORITÀ DI ASSEGNAZIONE E RELATIVI PUNTEGGI (max 20 punti)

- Numero di soci apicoltori superiore a 50 (punti 2) - superiore a 100 (punti 5).
- Coerenza del programma delle attività proposte con le tipologie di intervento individuate nel bando (da 1 a 3 punti).
- Rappresentatività partenariato con Associazioni/Federazioni del settore apistico (da 1 a 3 punti).
- Attività con valenza regionale a copertura dell'intero territorio di riferimento (da 1 a 3).
- Qualità ed elementi innovativi caratterizzanti le attività proposte (da 1 a 3 punti).
- Curricula dei professionisti coinvolti (docenti, relatori, consulenti) (da 1 a 3 punti).

SCHEDA AZIONE A2

Assistenza tecnica e consulenza alle aziende, interventi e dimostrazioni pratiche

Dotazione finanziaria PRIMO PERIODO (dal 01/01/2023 al 31/07/2023): € 250.000,00.



Beneficiari: Forme associate per come descritto al paragrafo 5.B. ed in possesso dei seguenti requisiti:

- un numero minimo di soci apicoltori in attività in possesso di partita iva (agricola o combinata) pari a 50;
- rappresentare un numero di alveari censiti pari almeno al 10% del patrimonio apistico regionale (riferito all'ultimo dato ufficiale disponibile in BDA con riferimento al criterio di estrazione "territoriale");
- il contributo è concesso in conto capitale pari al **90%** della spesa ritenuta ammissibile (al netto di iva).

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ FINANZIABILI

L'attività di assistenza tecnica e consulenza alle aziende è finalizzata a incentivare la professionalità degli apicoltori e guidarli nell'implementazione ed introduzione di nuove tecniche, strumenti, normative e dinamiche organizzative ed imprenditoriali. Si svolge presso le aziende apistiche, la sede dell'associazione o altre sedi, in funzione della tipologia di servizio e contempla l'utilizzo delle nuove tecnologie di comunicazione, fornendo agli apicoltori una linea diretta di contatto con il gruppo dei tecnici apistici coinvolti.

L'assistenza tecnica può essere proposta agli apicoltori per il tramite di:

- interventi e dimostrazioni pratiche in forma aggregata per l'applicazione dei mezzi di lotta ai patogeni anche tramite il corretto uso dei presidi fitosanitari da impiegare;
- introduzione di pratiche di gestione adattate a condizioni climatiche in evoluzione;
- azioni a tutela e conservazione della popolazione apistica nazionale, nonché del suo miglioramento genetico e del controllo dei vari fattori di stress per la salute delle api;
- diffusione di buone norme di tecnica apistica e applicazione delle acquisizioni più recenti in materia di allevamento delle api e tecnologia di trattamento del miele;
- iniziative di monitoraggio ambientale e sorveglianza finalizzate alla salvaguardia della salute degli alveari.

L'assistenza tecnica e consulenza alle aziende viene inoltre realizzata mediante:

- visite aziendali;
- reperibilità dei tecnici apistici (telefonica, via mail, social, collegamenti video);
- prove di campo ed indagini volte al miglioramento delle tecniche di conduzione degli alveari;
- attività di assistenza e consulenza alle aziende riguardo normative di settore, obblighi sanitari, gestione ed utilizzo della Banca Dati Apistica Nazionale, andamenti e tendenze di mercato, opportunità di sviluppo imprenditoriale.

L'attività di assistenza tecnica apistica e il suo coordinamento, oggetto di finanziamento pubblico, deve essere svolta nell'ambito delle strutture associative regionali che risultano beneficiarie. Sono valide altresì iniziative che tendono ad ampliare i fruitori del servizio.

Possono essere incaricati in qualità di tecnici apistici i soggetti con titolo di studio attinente al settore apistico (laurea in veterinaria, scienze agrarie o equipollenti, scienze della produzione animale, diploma di perito agrario, diploma di agrotecnico) e/o con esperienza dimostrata nel settore apistico in ambito di assistenza, consulenza tecnica.

SPESE AMMISSIBILI

Si elencano di seguito le spese ammissibili relative all'Azione A2. Eventuali specifiche e limiti relative alle singole voci di spesa finanziabili sono indicate nell'apposito paragrafo 7. Disposizioni comuni a tutti gli interventi e azioni, il quale integra nel seguente modo le spese:

- per il compenso dei tecnici apistici;
- missioni dei tecnici apistici incaricati (viaggio, vitto, alloggio) esclusivamente in relazione alle attività correlate ai servizi di assistenza tecnica e consulenza alle aziende;
- materiali consumabili apistici o generici, acquisto di strumentazioni ed affitto degli spazi necessari allo svolgimento delle prove ed indagini sul campo e alle attività dimostrative;
- spese generali (massimo 5% dell'importo ammesso – se fino al 2% non devono essere documentate in sede di rendicontazione).

Per lo svolgimento delle attività previste dal programma operativo, le forme associate possono fare ricorso a personale tecnico dipendente (a tempo indeterminato o determinato) e/o a personale esterno non dipendente qualificato



(prestazioni libero-professionali).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO

Copia del codice fiscale e di un documento di riconoscimento in corso di validità del rappresentante legale della forma associata.

Piano dettagliato delle attività di assistenza tecnica e consulenza alle aziende previste, il quale riporti le seguenti indicazioni relative al personale tecnico coinvolto.

Per il personale dipendente, il rappresentante legale della forma associata dovrà dichiarare all'atto della domanda:

- il/i nominativo/i e la qualifica del personale per il quale si chiede il contributo, compresi eventuali esperti apistici;
- la tipologia di contratto, la durata del rapporto e le attività da svolgere;
- il costo annuo del/dei medesimo/i, comprensivo dei rimborsi previsti per le spese di missione (viaggio, vitto, alloggio);
- gli oneri versati esclusivamente a carico del datore di lavoro.

Per il personale non dipendente, occorrerà allegare:

copia del contratto di prestazione libero-professionale, sottoscritto tra il rappresentante legale ed il soggetto incaricato dell'attività del programma, che dovrà specificare:

- le generalità e la qualifica del personale incaricato, con allegato curriculum vita aggiornato e firmato;
- le attività da svolgere oggetto dell'incarico;
- la durata del rapporto e la percentuale di impiego sul programma (computato in mesi - massimo 12 - o in giornate lavorative - massimo 210);
- il costo corrispondente, distinto tra voci di spesa per personale e relativi oneri e/o missioni;
- le modalità di pagamento.

Curriculum Vitae delle figure tecniche incaricate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO (RENDICONTAZIONE)

Relazione tecnica finale descrittiva, dettagliata ed analitica delle attività svolte. Nella relazione dovranno essere indicati i nominativi ed il ruolo del personale utilizzato, la prestazione svolta per ciascuna attività e corredata di qualsiasi altro tipo di documentazione o informazione utile ad evidenziare i risultati raggiunti (elaborati tecnici, economici, statistici, pubblicazioni, ecc.). In particolare, l'attività di assistenza tecnica e consulenza diretta alle aziende apistiche, svolta dal personale tecnico incaricato, dovrà essere dimostrata per il tramite di: registro delle presenze, riportante l'elenco dei partecipanti agli eventi nel caso in cui l'attività sia svolta attraverso incontri tecnico-divulgativi in forma aggregata (in presenza o online); tenuta di idonea modulistica che attesti l'attività di assistenza tecnica svolta sotto forma di visite aziendali, che riporti, oltre all'indicazione dell'apicoltore e del tecnico apistico incaricato, il luogo, la data e l'oggetto dell'intervento. In riferimento alle attività di consulenza ed assistenza svolte da remoto (contatti telefonici, mail, videochiamate, ecc.), i tecnici di riferimento possono predisporre appositi registri da consegnare come materiale probante in sede di rendicontazione.

Documentazione contabile delle spese sostenute: fatture/titoli di spesa, debitamente quietanzati e riportanti le diciture previste per come specificato al paragrafo 7. Disposizioni comuni a tutti gli interventi e azioni;

Contratti/Lettere di incarico sottoscritti per prestazioni di servizi e libero-professionali unitamente al curriculum vitae aggiornato e firmato;

Copia e/o evidenza del materiale informativo/divulgativo e supporti distribuiti.

PRIORITÀ DI ASSEGNAZIONE E RELATIVI PUNTEGGI (max 20 punti)

- a. Numero di soci apicoltori superiore a 50 (punti 2) - superiore a 100 (punti 5).
- b. Coerenza del programma delle attività proposte con le tipologie di intervento individuate nel bando (da 1 a 3



punti).

- c. Rappresentatività partenariato con Associazioni/Federazioni del settore apistico (da 1 a 3 punti).
- d. Attività con valenza regionale a copertura dell'intero territorio di riferimento (da 1 a 3).
- e. Qualità ed elementi innovativi caratterizzanti le attività proposte (da 1 a 3 punti).
- f. Curricula dei professionisti coinvolti (docenti, relatori, consulenti) (da 1 a 3 punti).

6.2 INTERVENTO B – Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali

L'intervento si pone l'obiettivo di sostenere gli investimenti a beneficio delle aziende apistiche, favorendo la competitività e l'innovazione nel settore dell'apicoltura e contrastando le cause di cali di produttività che impattano negativamente sulla redditività e competitività del settore.

Per l'annualità 2023 vengono attivate le azioni **B1 – B2 – B3 – B4 – B5** e le relative sotto azioni, secondo il seguente schema:

AZIONI	SOTTOAZIONI
B1- Lotta a parassiti e malattie	B1.1 acquisto arnie con fondo a rete
	B1.2 acquisto e distribuzione di prodotti veterinari e attrezzature per il trattamento igienico-sanitario degli alveari
B2 - Prevenzione avversità climatiche	B2.1 acquisto strumenti e attrezzature digitali
	B2.2 acquisto di materiali e strumenti per aumentare la vitalità degli alveari
B3 - Ripopolamento patrimonio apistico	B3.1 acquisto api regine
	B3.2 acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione
B4 - Razionalizzazione della transumanza	B4.2 acquisto attrezzature e materiali per il nomadismo
	B4.3 noleggio o leasing di veicoli e/o acquisizione di servizi per l'esercizio del nomadismo
B5 - miglioramento qualitativo e valorizzazione delle produzioni dell'alveare ai fini della commercializzazione	Acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario ed il miglioramento delle condizioni di lavoro e di attrezzature per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura

SCHEMA AZIONE B1

Lotta a parassiti e malattie

Dotazione finanziaria PRIMO PERIODO (dal 01/01/2023 al 31/07/2023): € 180.000,00.

Beneficiari: Produttori Apistici per come descritto al paragrafo 5.A ed in possesso di un numero di alveari regolarmente censiti alla data del 31/12/2022 non inferiore a 80 unità.



Il contributo è concesso in conto capitale pari al 60% della spesa ritenuta ammissibile (al netto di I.V.A.) per i Produttori Apistici ed al 75% per le Forme Associate.

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

L'intervento è finalizzato al miglioramento della resistenza degli alveari contro gli aggressori mediante la riduzione dell'incidenza dei danni causati dalle patologie, in particolare la varroa. I materiali, prodotti ed attrezzature finanziabili sono i seguenti:

SOTTOAZIONE B1.1 - Acquisto di arnie con fondo a rete

- Spese per l'acquisto di arnie e arnette da 5-6 favi con fondo a rete, comprensive di tutti i relativi accessori, prendendo a riferimento il prezzario Regionale, in quantità non superiore al 20% del patrimonio apistico regolarmente censito dall'apicoltore in Banca Dati Apistica alla data del 31/12/2022.

Spesa massima ammissibile per singolo produttore apistico: € 15.000,00.

Non sono ritenute ammissibili:

- le spese relative all'acquisto di arnie e attrezzature usate, né spese di manutenzione, riparazione e trasporto delle stesse;
- la spesa relativa all'acquisto di materiale necessario per la costruzione in proprio e/o in economia delle arnie.

SOTTOAZIONE B1.2 - Acquisto e distribuzione di prodotti veterinari e attrezzature per il trattamento igienico-sanitario degli alveari

Spese sostenute per l'acquisto di farmaci veterinari registrati per la lotta alle malattie dell'alveare, nel rispetto delle Linee Guida per il controllo dell'infestazione da Varroa destructor – 2021 redatte dal Centro di Referenza Nazionale per l'apicoltura presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, riportanti le tempistiche dei trattamenti nei confronti della Varroa con l'indicazione dei farmaci attualmente disponibili e delle loro caratteristiche di impiego. L'acquisto dei farmaci veterinari dovrà essere proporzionato al patrimonio apistico posseduto dal produttore apistico / apicoltore associato.

Spese per l'acquisto di attrezzature necessarie per il trattamento ed il monitoraggio delle infestazioni:

- per il monitoraggio dell'infestazione Varroa con alcool (es.. VARROA EASY CHECK);
- per la sublimazione di acido ossalico: sublimatore acido ossalico e maschera;
- per la somministrazione di acido ossalico liquido: kit dosatore, gabbie per il blocco di covata;
- attrezzatura per la somministrazione di acido formico liquido: evaporatori e diffusori di acido formico.

Spesa massima ammissibile per singolo produttore apistico / apicoltore associato: € 6.000,00.

Qualora l'acquisto sia effettuato dalle forme associate nella funzione di mera attività di tramite, le modalità messe in atto relative alla fornitura ai produttori apistici da parte dei fornitori dovranno rispettare quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 193/2006 concernente "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Pertanto, saranno ammessi a contributo esclusivamente il materiale, i farmaci e le attrezzature per le quali l'associazione sarà in grado di dimostrare la consegna all'apicoltore direttamente da parte del fornitore.

In tal caso, il finanziamento sarà in capo alla forma associata ma i destinatari finali saranno i produttori apistici soci, per come definito al punto 5.A, in possesso di almeno 40 alveari regolarmente censiti alla data del 31/12/2022.

Rientrano tra le spese ammesse i costi relativi alla redazione di relazioni tecniche da allegare alla documentazione inerenti alle domande di aiuto e pagamento, in quanto rientranti nel novero delle spese generali (massimo 5% dell'importo ammesso – se fino al 2% non devono essere documentate in sede di rendicontazione).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO

Per il singolo produttore apistico ovvero per il legale rappresentante di forme associate di apicoltori:

- copia del codice fiscale e di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- relazione tecnica descrittiva degli investimenti proposti;
- n. 2 preventivi di spesa per ogni tipologia di acquisto con relazione giustificativa della scelta tecnica effettuata;
- scheda "attività apicoltura" estratta dalla Banca Dati Apistica e riportante i dati relativi alla consistenza di alveari



posseduti e regolarmente censiti alla data del 31/12/2022 o, in alternativa, dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000;

- copia dell'autorizzazione sanitaria rilasciata dalle autorità territoriali competenti per i locali adibiti a sala di smielatura aziendale o, in alternativa, copia del contratto di conto lavorazione stipulato in relazione ai suddetti servizi (qualora quest'ultimo documento non fosse disponibile al momento della presentazione della domanda di aiuto, l'apicoltore può presentare una dichiarazione di impegno a fornire lo stesso contratto dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva e prima dell'avvio della fase istruttoria di liquidazione del contributo, pena la decadenza del beneficio);
- eventuale documentazione probante ai fini dell'ottenimento del punteggio relativo alle priorità di assegnazione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO (RENDICONTAZIONE)

Relazione tecnica finale descrittiva e rendicontazione analitica e dettagliata delle singole voci di spesa sostenute;

Documentazione contabile delle spese sostenute: fatture/titoli di spesa, debitamente quietanzati e riportanti le diciture previste per come specificato al paragrafo 7. Disposizioni comuni a tutti gli interventi e azioni;

Nel caso di acquisto da parte di forme associate, elenco degli apicoltori (con le relative informazioni di contatto) che hanno usufruito degli investimenti con relativa indicazione delle caratteristiche aziendali, delle quantità assegnate ed attestazione dell'avvenuta presa in consegna dei materiali.

PRIORITÀ DI ASSEGNAZIONE E RELATIVI PUNTEGGI PRODUTTORI APISTICI (max 11 punti)

- Giovane produttore apistico di età inferiore ai 40 anni, secondo quanto specificato nel Manuale OPR (2 punti).
- Produttore apistico qualificato IAP (Imprenditore Agricolo Professionale) o CD (Coltivatore Diretto) (2 punti).
- Azienda certificata che aderisce al regime di conduzione biologica degli alveari (2 punti).
- Azienda che non ha beneficiato dei finanziamenti del Programma Apistico Regionale nell'annualità precedente (3 punti).
- Azienda che presenta domanda di aiuto a valere sul Programma Apistico Regionale per la prima volta (2 punti) – cumulabile con il punto d.

PRIORITÀ DI ASSEGNAZIONE E RELATIVI PUNTEGGI FORME ASSOCIATE (max 15 punti)

- Numero di soci apicoltori superiore a 50 (punti 2) - superiore a 100 (punti 5).
- Coerenza del programma delle attività proposte con le tipologie di intervento individuate nel bando (da 1 a 3 punti).
- Attività con valenza regionale a copertura dell'intero territorio di riferimento (da 1 a 3).
- Redazione di un apposito piano di lotta ai parassiti (4 punti).

SCHEDA AZIONE B2

Prevenzione avversità climatiche

Dotazione finanziaria PRIMO PERIODO (dal 01/01/2023 al 31/07/2023): € 53.875,88.

Beneficiari: Produttori Apistici per come descritto al paragrafo 5.A ed in possesso di un numero di alveari regolarmente censiti alla data del 31/12/2022 non inferiore a 80 unità.

Il contributo è concesso in conto capitale pari al 60% della spesa ritenuta ammissibile (al netto di iva).

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

SOTTOAZIONE B1.1 – Acquisto strumenti e attrezzature digitali



L'azione è finalizzata a prevedere e prevenire i cali della produttività ed i fenomeni di mortalità delle api dovuti ad eventi climatici avversi, attraverso l'introduzione di strumentazioni tecnologiche innovative in grado di consentire alle aziende apistiche il monitoraggio delle condizioni climatiche.

Le spese ammissibili riguardano l'acquisto di attrezzature e strumenti di avvertimento e supporto decisionale (DSS) capaci di fornire informazioni sullo stato generale delle famiglie, delle produzioni e dell'ambiente circostante agli apicoltori, al fine di ottimizzare i tempi e i costi di gestione, la qualità del lavoro dell'apicoltore, la gestione efficace della salute degli alveari ed il controllo geo-localizzato da remoto, anche per prevenire i furti:

- acquisto di strumenti e attrezzature digitali che consentano di avere informazioni sullo stato di salute della colonia, sulle produzioni, sul consumo delle scorte e sulle condizioni ambientali (es. sistemi di alert, centraline, sistemi di monitoraggio agro-meteorologico, bilance per il controllo da remoto, sistemi di geo-localizzazione ed antifurto, ecc.);
- acquisto di software integrati o funzionali all'utilizzo delle attrezzature oggetto di finanziamento;
- relazioni tecniche da allegare alla documentazione inerente alle domande di aiuto e pagamento, in quanto rientranti nel novero delle spese generali (massimo 5% dell'importo ammesso – se fino al 2% non devono essere documentate in sede di rendicontazione).

Spesa massima ammissibile: € 10.000,00.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO

Copia del codice fiscale e di un documento di riconoscimento in corso di validità del produttore apistico.

Relazione tecnica descrittiva degli investimenti proposti.

N. 2 preventivi di spesa per ogni tipologia di acquisto con relazione giustificativa della scelta tecnica effettuata.

Scheda "attività apicoltura" estratta dalla Banca Dati Apistica e riportante i dati relativi alla consistenza di alveari posseduti e regolarmente censiti alla data del 31/12/2022 o, in alternativa, dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000.

Copia dell'autorizzazione sanitaria rilasciata dalle autorità territoriali competenti per i locali adibiti a sala di smielatura aziendale o, in alternativa, copia del contratto di conto lavorazione stipulato in relazione ai suddetti servizi (qualora quest'ultimo documento non fosse disponibile al momento della presentazione della domanda di aiuto, l'apicoltore può presentare una dichiarazione di impegno a fornire lo stesso contratto dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva e prima dell'avvio della fase istruttoria di liquidazione del contributo, pena la decadenza del beneficio).

Eventuale documentazione probante ai fini dell'ottenimento del punteggio relativo alle priorità di assegnazione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO (RENDICONTAZIONE)

Relazione tecnica finale descrittiva e rendicontazione analitica e dettagliata delle singole voci di spesa sostenute.

Documentazione contabile delle spese sostenute: fatture/titoli di spesa, debitamente quietanzati e riportanti le diciture previste per come specificato al paragrafo 7. Disposizioni comuni a tutti gli interventi e azioni.

PRIORITÀ DI ASSEGNAZIONE E RELATIVI PUNTEGGI PRODUTTORI APISTICI (max 11 punti)

- Giovane produttore apistico di età inferiore ai 40 anni, secondo quanto specificato nel Manuale OPR (2 punti).
- Produttore apistico qualificato IAP (Imprenditore Agricolo Professionale) o CD (Coltivatore Diretto) (2 punti).
- Azienda certificata che aderisce al regime di conduzione biologica degli alveari (2 punti).
- Azienda che non ha beneficiato dei finanziamenti del Programma Apistico Regionale nell'annualità precedente (3 punti).
- Azienda che presenta domanda di aiuto a valere sul Programma Apistico Regionale per la prima volta (2 punti) – cumulabile con il punto d.



TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

SCHEDA AZIONE B3

Ripopolamento patrimonio apistico

Dotazione finanziaria PRIMO PERIODO (dal 01/01/2023 al 31/07/2023): € 250.000,00.

Beneficiari: Produttori Apistici per come descritto al paragrafo 5.A ed in possesso di un numero di alveari regolarmente censiti alla data del 31/12/2022 non inferiore a 50 unità.

SOTTOAZIONE B3.1 - Acquisto di api regine

Il materiale biologico (api regine) è ammesso a contributo a condizione che, al momento dell'acquisto, sia corredato da certificazione attestante l'appartenenza alla sottospecie autoctona *Apis mellifera ligustica*, come definito all'art. 2 comma 2 del D.M. n. 614768 del 30 novembre 2022. La certificazione è rilasciata dal CREA (Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente di Bologna) o da soggetti che abbiano accreditato l'analisi di classificazione della sottospecie di *Apis mellifera* presso Accredia. Le api regine devono essere marchiate con il colore stabilito per l'anno 2023 (bianco).

Spese ammesse: acquisto di api regine appartenenti al tipo genetico della razza *Apis mellifera ligustica* ad un costo massimo ammissibile di 18,00 € cadauna (come da prezziario regionale).

SOTTOAZIONE B3.2 - Acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione

Spese ammesse: attrezzature e strumentazioni necessarie alle aziende per le attività legate alla riproduzione (es. arnie di fecondazione, incubatrici da laboratorio e da trasporto, strumenti per l'inseminazione artificiale, gabbiette di confinamento dell'ape regina, ecc.)

Il massimale di spesa per singolo produttore apistico (cumulativo delle sottoazioni B3.1 e B3.2) è definito in relazione agli alveari che quest'ultimo ha regolarmente censito in BDA alla data del 31/12/2022, secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Alveari censiti al 31/12/2022	Spesa massima ammissibile (B3.1 + B3.2)
Da 50 e Fino a 150	2.500,00
Da 151 a 300	3.500,00
Da 301 a 500	4.500,00
Oltre 501	8.000,00

Rientrano tra le spese ammesse i costi relativi alla redazione di **relazioni tecniche** da allegare alla documentazione inerenti le domande di aiuto e pagamento, in quanto rientranti nel novero delle spese generali (massimo 5% dell'importo ammesso – se fino al 2% non devono essere documentate in sede di rendicontazione).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO

Copia del codice fiscale e di un documento di riconoscimento in corso di validità del produttore apistico.

Relazione tecnica descrittiva degli investimenti proposti.

Solo relativamente all'acquisto di attrezzature e strumentazioni per la riproduzione, n. 2 preventivi di spesa per ogni tipologia di acquisto con relazione giustificativa della scelta tecnica effettuata.

Scheda "attività apicoltura" estratta dalla Banca Dati Apistica e riportante i dati relativi alla consistenza di alveari posseduti e regolarmente censiti alla data del 31/12/2022 o, in alternativa, dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000.

Copia dell'autorizzazione sanitaria rilasciata dalle autorità territoriali competenti per i locali adibiti a sala di smielatura aziendale o, in alternativa, copia del contratto di conto lavorazione stipulato in relazione ai suddetti servizi (qualora quest'ultimo documento non fosse disponibile al momento della presentazione della domanda di aiuto,



l'apicoltore può presentare una dichiarazione di impegno a fornire lo stesso contratto dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva e prima dell'avvio della fase istruttoria di liquidazione del contributo, pena la decadenza del beneficio).

Eventuale documentazione probante ai fini dell'ottenimento del punteggio relativo alle priorità di assegnazione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO (RENDICONTAZIONE)

Relazione tecnica finale descrittiva e rendicontazione analitica e dettagliata delle singole voci di spesa sostenute.

Documentazione contabile delle spese sostenute: fatture/titoli di spesa, debitamente quietanzati e riportanti le diciture previste per come specificato al paragrafo 7. Disposizioni comuni a tutti gli interventi e azioni.

Solo nel caso di acquisto di api regine, certificazione attestante l'appartenenza alla sottospecie autoctona *Apis mellifera ligustica*.

Solo nel caso di acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione, documentazione contabile delle spese sostenute: fatture/titoli di spesa, debitamente quietanzati e riportanti le diciture previste per come specificato al paragrafo 7. Disposizioni comuni a tutti gli interventi e azioni.

PRIORITÀ DI ASSEGNAZIONE E RELATIVI PUNTEGGI PRODUTTORI APISTICI (max 11 punti)

- a. Giovane produttore apistico di età inferiore ai 40 anni, secondo quanto specificato nel Manuale OPR (2 punti).
- b. Produttore apistico qualificato IAP (Imprenditore Agricolo Professionale) o CD (Coltivatore Diretto) (2 punti).
- c. Azienda certificata che aderisce al regime di conduzione biologica degli alveari (2 punti).
- d. Azienda che non ha beneficiato dei finanziamenti del Programma Apistico Regionale nell'annualità precedente (3 punti).
- e. Azienda che presenta domanda di aiuto a valere sul Programma Apistico Regionale per la prima volta (2 punti) – cumulabile con il punto d.

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

SCHEDA AZIONE B4

Razionalizzazione della transumanza

Dotazione finanziaria PRIMO PERIODO (dal 01/01/2023 al 31/07/2023): € 500.000,00.

Beneficiari: Produttori Apistici per come descritto al paragrafo 5.A ed in possesso di un numero di alveari regolarmente censiti alla data del 31/12/2022 non inferiore a 100 unità.

Il contributo è concesso in conto capitale pari al 60% della spesa ritenuta ammissibile (al netto di I.V.A.)

L'intervento è orientato ad agevolare l'esercizio del nomadismo con l'obiettivo di incrementare e valorizzare l'utilizzo delle risorse nettarifere anche nelle aree marginali, mediante interventi diretti ed investimenti che migliorino le condizioni lavorative degli apicoltori e le risorse necessarie per attuarle.

Sono finanziabili le spese per l'acquisto di:

- macchine per la movimentazione degli alveari (muletti, motocarriole, bancali o gabbie per il nomadismo apistico, gru, cassoni scarrabili, rimorchi, sponde idrauliche, carrelli porta melari);
- installazione di gru, cassoni scarrabili e sponde idrauliche, e relative spese di collaudo quando previste;
- cinghie, sistemi di fissaggio, reti di protezione per il carico;
- sistemi per il monitoraggio e la gestione telematica degli alveari, anche antifurto, comprensivi di software integrati o funzionali all'utilizzo delle attrezzature oggetto di finanziamento (sono esclusi l'acquisto di elaboratori elettronici, palmari etc.);



- spese relative alla redazione di relazioni tecniche da allegare alla documentazione inerente alle domande di aiuto e pagamento, in quanto rientranti nel novero delle spese generali (massimo 5% dell'importo ammesso – se fino al 2% non devono essere documentate in sede di rendicontazione).

Spesa massima ammissibile: € 30.000,00.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO

Copia del codice fiscale e di un documento di riconoscimento in corso di validità del produttore apistico;
relazione tecnica descrittiva degli investimenti proposti;

N. 2 preventivi di spesa per ogni tipologia di acquisto con relazione giustificativa della scelta tecnica effettuata;
relazione e documentazione probante che dimostri che l'azienda pratica il nomadismo;

Scheda "attività apicoltura" estratta dalla Banca Dati Apistica e riportante i dati relativi alla consistenza di alveari posseduti e regolarmente censiti alla data del 31/12/2022 o, in alternativa, dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000;

Copia dell'autorizzazione sanitaria rilasciata dalle autorità territoriali competenti per i locali adibiti a sala di smielatura aziendale o, in alternativa, copia del contratto di conto lavorazione stipulato in relazione ai suddetti servizi (qualora quest'ultimo documento non fosse disponibile al momento della presentazione della domanda di aiuto, l'apicoltore può presentare una dichiarazione di impegno a fornire lo stesso contratto dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva e prima dell'avvio della fase istruttoria di liquidazione del contributo, pena la decadenza del beneficio);

Eventuale documentazione probante il punteggio relativo alle priorità di assegnazione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO (RENDICONTAZIONE)

Relazione tecnica finale descrittiva e rendicontazione analitica e dettagliata delle singole voci di spesa sostenute.

Documentazione contabile delle spese sostenute: fatture/titoli di spesa, debitamente quietanzati e riportanti le diciture previste per come specificato al paragrafo 7. Disposizioni comuni a tutti gli interventi e azioni.

PRIORITÀ DI ASSEGNAZIONE E RELATIVI PUNTEGGI PRODUTTORI APISTICI (max 11 punti)

- Giovane produttore apistico di età inferiore ai 40 anni, secondo quanto specificato nel Manuale OPR (2 punti).
- Produttore apistico qualificato IAP (Imprenditore Agricolo Professionale) o CD (Coltivatore Diretto) (2 punti).
- Azienda certificata che aderisce al regime di conduzione biologica degli alveari (2 punti).
- Azienda che non ha beneficiato dei finanziamenti del Programma Apistico Regionale nell'annualità precedente (3 punti).
- Azienda che presenta domanda di aiuto a valere sul Programma Apistico Regionale per la prima volta (2 punti) – cumulabile con il punto d.

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

SCHEMA AZIONE B5

Miglioramento qualitativo e valorizzazione delle produzioni dell'alveare ai fini della commercializzazione

Dotazione finanziaria PRIMO PERIODO (dal 01/01/2023 al 31/07/2023): € 250.000,00.

Beneficiari: Produttori Apistici per come descritto al paragrafo 5.A ed in possesso di un numero di alveari regolarmente censiti alla data del 31/12/2022 non inferiore a 100 unità.

Il contributo è concesso in conto capitale pari al 60% della spesa ritenuta ammissibile (al netto di I.V.A.).

L'azione in oggetto è finalizzata all'acquisto di attrezzature e sistemi di gestione volte al miglioramento delle condizioni di lavoro svolte sia nel laboratorio di smielatura che in apiario, al fine di incentivare le produzioni di



qualità e valorizzare la loro commercializzazione:

- acquisto di materiali ed attrezzature per la conduzione dell'apiario ed il miglioramento delle condizioni di lavoro;
- acquisto di attrezzature per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura;
- relazioni tecniche da allegare alla documentazione inerente alle domande di aiuto e pagamento, in quanto rientranti nel novero delle spese generali (massimo 5% dell'importo ammesso – se fino al 2% non devono essere documentate in sede di rendicontazione).

Spesa massima ammissibile: € 25.000,00.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO

Copia del codice fiscale e di un documento di riconoscimento in corso di validità del produttore apistico;
relazione tecnica descrittiva degli investimenti proposti.

N. 2 preventivi di spesa per ogni tipologia di acquisto con relazione giustificativa della scelta tecnica effettuata;

scheda “attività apicoltura” estratta dalla Banca Dati Apistica e riportante i dati relativi alla consistenza di alveari posseduti e regolarmente censiti alla data del 31/12/2022 o, in alternativa, dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000.

Copia dell'autorizzazione sanitaria rilasciata dalle autorità territoriali competenti per i locali adibiti a sala di smielatura aziendale o, in alternativa, copia del contratto di conto lavorazione stipulato in relazione ai suddetti servizi (qualora quest'ultimo documento non fosse disponibile al momento della presentazione della domanda di aiuto, l'apicoltore può presentare una dichiarazione di impegno a fornire lo stesso contratto dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva e prima dell'avvio della fase istruttoria di liquidazione del contributo, pena la decadenza del beneficio).

Eventuale documentazione probante ai fini dell'ottenimento del punteggio relativo alle priorità di assegnazione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO (RENDICONTAZIONE)

Relazione tecnica finale descrittiva e rendicontazione analitica e dettagliata delle singole voci di spesa sostenute.

Documentazione contabile delle spese sostenute: fatture/titoli di spesa, debitamente quietanzati e riportanti le diciture previste per come specificato al paragrafo 7. Disposizioni comuni a tutti gli interventi e azioni.

PRIORITÀ DI ASSEGNAZIONE E RELATIVI PUNTEGGI PRODUTTORI APISTICI (max 11 punti)

- a. Giovane produttore apistico di età inferiore ai 40 anni, secondo quanto specificato nel Manuale OPR (2 punti).
- b. Produttore apistico qualificato IAP (Imprenditore Agricolo Professionale) o CD (Coltivatore Diretto) (2 punti).
- c. Azienda certificata che aderisce al regime di conduzione biologica degli alveari (2 punti).
- d. Azienda che non ha beneficiato dei finanziamenti del Programma Apistico Regionale nell'annualità precedente (3 punti).
- e. Azienda che presenta domanda di aiuto a valere sul Programma Apistico Regionale per la prima volta (2 punti) – cumulabile con il punto d.

6.3 INTERVENTO F – Promozione, comunicazione e commercializzazione volte a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura.

L'intervento è finalizzato a stimolare le forme associate ad intraprendere iniziative volte ad accrescere la conoscenza e la sensibilità dei consumatori nei riguardi dei prodotti dell'alveare, in particolare il miele prodotto in Calabria, per il tramite di iniziative e strumenti che ne valorizzino le proprietà organolettiche e nutraceutiche.

SCHEDA AZIONE F1



Attività di informazione e promozione; campagne educative e di comunicazione, realizzazione di materiali informativi, progettazione e aggiornamento di siti internet promozionali o informativi; organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale e internazionale.

Dotazione finanziaria PRIMO PERIODO (dal 01/01/2023 al 31/07/2023): € 156.162,50.

Beneficiari: Forme associate per come descritto al paragrafo 5.B. ed in possesso dei seguenti requisiti:

- un numero minimo di soci apicoltori in attività in possesso di Partiva IVA (agricola o combinata) pari a 50;
- rappresentare un numero di alveari censiti pari almeno al 10% del patrimonio apistico regionale (riferito all'ultimo dato ufficiale disponibile in BDA con riferimento al criterio di estrazione "territoriale").

Il contributo è concesso in conto capitale pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile (al netto di I.V.A.).

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ FINANZIABILI

Con particolare attenzione ai prodotti a denominazione d'origine e provenienti da apicoltura biologica, le forme associate potranno avviare strategie e collaborazioni di varia natura:

- organizzazione di eventi, degustazioni guidate e giornate dedicate volte a riconoscere e divulgare le peculiari caratteristiche dei mieli di qualità;
- organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni nazionali e internazionali per la promozione dei mieli e dei prodotti dell'alveare;
- organizzazione di concorsi finalizzati a premiare i mieli di qualità del territorio (che prevedano analisi melissopalinoologiche, organolettiche e chimico-fisiche finalizzate esclusivamente allo svolgimento dell'evento);
- organizzazione di campagne educative da svolgere presso gli istituti scolastici (es. scuole primarie) al fine di sensibilizzare le generazioni più giovani alla conoscenza del mondo delle api, della sostenibilità ambientale e del prodotto miele;
- realizzazione di materiali informativi e promozionali di natura multimediale (in forma cartacea e/o digitale – audio, video) rivolti ai consumatori;
- progettazione e/o aggiornamento di siti internet, comprese attività di *rebranding* dedicati a valorizzare i mieli di qualità in funzione dell'attività apistica;
- campagne di comunicazione promozionale per il tramite di social network e punti strategici tradizionali finalizzate a raggiungere una platea ampia e trasversale di consumatori.

Le attività di valorizzazione, informazione e promozione non dovranno essere focalizzate in funzione di marchi commerciali e, qualora questi fossero legittimamente presenti, dovranno avere visibilità ridotta rispetto al messaggio originario caratterizzante le iniziative oggetto dell'intervento.

SPESE AMMISSIBILI

Si elencano di seguito le spese ammissibili relative all'Azione F1. Eventuali specifiche e limiti relative alle singole voci di spesa finanziabili sono indicate nell'apposito paragrafo 7. Disposizioni comuni a tutti gli interventi e azioni, il quale integra quanto segue:

- spese per la progettazione, il coordinamento e la realizzazione di eventi informativi e divulgativi con eventuale attività di degustazione guidata rivolta ad un pubblico di consumatori o operatori, concorsi e competizioni, sulla qualità dei mieli: spese per affitto ed allestimento dei locali, stampa inviti, manifesti, materiali consumabili, spese postali o di altre prestazioni di servizi e di supporto anche organizzativo, necessari allo svolgimento degli eventi; esecuzione di analisi qualitative e sensoriali del miele purché svolte ed inquadrate nell'ambito dell'attività di riferimento;
- spese relative all'organizzazione di campagne educative presso istituti scolastici: compensi tecnici, materiali consumabili, stampe, acquisto di attrezzature, materiali e servizi necessari allo svolgimento delle attività;
- spese di partecipazione a fiere ed esposizioni: quota di iscrizione, affitto, allestimento stand nell'area espositiva o altre prestazioni di servizi necessari alla partecipazione agli eventi;
- spese relative alla progettazione, realizzazione e produzione di materiale promozionale incentrato sulla valorizzazione dei mieli del territorio, di natura: audio-video, grafica, testuale, fotografica; compensi tecnici,



prestazioni libero-professionali, materiali e servizi necessari allo svolgimento delle attività;

- spese sostenute per la realizzazione, gestione, implementazione ed aggiornamento di siti web, applicazioni informatiche e pagine social, comprese attività di rebranding ed indicizzazione: compensi tecnici; prestazioni libero-professionali;
- spese per la progettazione e l'implementazione di campagne di comunicazione promozionale (social network e punti strategici) e loro relativa gestione: compensi tecnici; prestazioni libero-professionali; costi di sponsorizzazione; acquisti di spazi pubblicitari su media, stampa, internet; affissioni, in forma fissa o dinamica;
- spese di missione dei tecnici, collaboratori, professionisti incaricati (viaggio, vitto, alloggio);
- spese generali (massimo 5% dell'importo ammesso – se fino al 2% non devono essere documentate in sede di rendicontazione).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO

Copia del codice fiscale e di un documento di riconoscimento in corso di validità del rappresentante legale della forma associata.

Relazione tecnica descrittiva e dettagliata relativa alle attività proposte, con indicazione delle specifiche relative all'organizzazione di eventi che riportino le scelte organizzative, i partenariati e le professionalità individuate.

N. 2 preventivi di spesa per l'acquisto di beni ed attrezzature.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO (RENDICONTAZIONE)

Relazione tecnica finale descrittiva, dettagliata ed analitica delle attività svolte. Riguardo gli eventi promozionali di varia natura, la relazione dovrà riportare: il calendario degli eventi svolti in presenza o in modalità "on-line", il programma svolto, la sede di svolgimento ed ulteriori indicazioni che diano evidenza di quanto sopra.

Rendicontazione analitica e dettagliata delle singole voci di spesa sostenute.

Documentazione contabile delle spese sostenute: fatture/titoli di spesa, debitamente quietanzati e riportanti le diciture previste per come specificato al paragrafo 7. Disposizioni comuni a tutti gli interventi e azioni.

Contratti/Lettere di incarico sottoscritti per prestazioni di servizi e libero-professionali unitamente al curriculum vitae aggiornato e firmato.

Copia e/o evidenza del materiale informativo/divulgativo e supporti didattici distribuiti.

PRIORITÀ DI ASSEGNAZIONE E RELATIVI PUNTEGGI (max 20 punti)

- a. Numero di soci apicoltori superiore a 50 (punti 2) - superiore a 100 (punti 5).
- b. Coerenza del programma delle attività proposte con le tipologie di intervento individuate nel bando (da 1 a 3 punti).
- c. Rappresentatività partenariato con Associazioni/Federazioni del settore apistico (da 1 a 3 punti).
- d. Attività con valenza regionale a copertura dell'intero territorio di riferimento (da 1 a 3).
- e. Qualità ed elementi innovativi caratterizzanti le attività proposte (da 1 a 3 punti).
- f. Curricula dei professionisti coinvolti (docenti, relatori, consulenti) (da 1 a 3 punti).

DISPOSIZIONI COMUNI A TUTTI GLI INTERVENTI ED AZIONI

7.1. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

La presentazione delle domande di aiuto relative al primo periodo dell'anno apistico (01 gennaio 2023 – 31 luglio 2023) dovrà avvenire a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria ed entro e non oltre il 15 marzo 2023.

La presentazione delle domande di aiuto relative al secondo periodo dell'anno apistico (01 agosto 2023 – 31 dicembre 2023) verranno comunicati con successivo avviso regionale.

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente tramite il Portale SIAN, utilizzando il servizio "Nuova



Gestione Domande Miele per Beneficiario”. Le istruzioni operative su come procedere alla presentazione della domanda, le quali contemplano la possibilità di delegare alla presentazione un utente qualificato, sono contenute nel manuale AGEA “Manuale Utente Gestione Miele - versione 1.1 del 26/04/2022” scaricabile al seguente link:

<https://www.sian.it/downloadpub/zfadlx010?id=482991>

Il Settore “Ambiente e Zootecnia” ha richiesto un CUP Master provvisorio J58H23000020006 per le spese sostenute dai richiedenti fino all’approvazione della graduatoria. Successivamente, all’intervento del beneficiario ammesso a finanziamento, il Settore assegnerà un apposito CUP che farà riferimento a quello Master.

7.2. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Ai sensi dell’articolo 9 comma 6 del D.M. n. 614768 del 30 novembre 2022 sono eleggibili alla contribuzione le spese sostenute dai beneficiari successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto anche se precedenti a quella di accettazione della domanda stessa.

Sono altresì eleggibili a contribuzione le spese propedeutiche e necessarie alla realizzazione degli interventi di cui all’articolo 5, comma 1, del D.M. medesimo, sostenute prima della presentazione della domanda purché successivamente alla data del 1° gennaio 2023.

Spese Generali

Sono ammissibili, se previste dalle singole azioni, le spese generali qualora siano sostenute effettivamente e in relazione diretta all’azione cofinanziata e certificate sulla base di documenti che permettono l’identificazione dei costi reali sostenuti in relazione agli interventi.

Appartengono a tale categoria le spese tecniche relative alla progettazione delle attività, alla stesura di relazioni tecniche, alla consulenza e supporto alla rendicontazione delle spese, ecc.

Le spese generali non possono superare il 5% della spesa ammessa. Nel caso le spese generali risultino pari o inferiori al 2% della spesa ammessa, in sede di rendicontazione non sarà necessario presentare la corrispondente documentazione contabile.

Modalità di pagamento

La spesa deve essere sostenuta esclusivamente dal beneficiario dell’aiuto e la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti deve essere presentata in forma completa.

Le spese devono essere comprovate da fattura valida ai fini fiscali.

Il pagamento delle spese deve avvenire unicamente tramite bonifico bancario, Ri.Ba. o carta di credito collegata al conto corrente indicato nella domanda di aiuto (la documentazione rilasciata dall’Istituto di credito dovrà essere allegata alla pertinente fattura).

Spese di viaggio, vitto e alloggio, missioni

Le spese di viaggio, vitto e alloggio sono ammissibili a contributo.

Nel caso di utilizzo di mezzo di proprietà dell’incaricato, è ammessa un’indennità chilometrica pari a 1/5 del costo del carburante del mese di riferimento.

Se la trasferta ha una durata massima compresa fra le 8 e 12 ore è ammessa una spesa massima di euro 22,26 a pasto. Se la durata della trasferta supera le 12 ore è ammessa una spesa massima di euro 44,26 per 2 pasti e l’eventuale pernottamento in una struttura alberghiera (max 4 stelle).

Compenso e rimborso spese ai docenti, relatori e altre figure di cui alle sotto azioni A1, A2 ed F1

L’importo di spesa massima per compenso ai relatori dei convegni ed ai docenti degli interventi informativi e formativi è differenziato a seconda della qualifica del docente/relatore/moderatore come di seguito evidenziato:

- fascia A: docenti di ogni grado del sistema universitario/scolastico e dirigenti dell’Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; funzionari dell’Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale; ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione, dirigenti d’azienda o imprenditori impegnati in attività del settore di appartenenza con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza. Massimale di costo = max. € 100,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.



- fascia B: ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione, ricercatori Junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse, professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore/materia oggetto della docenza. Massimale di costo = max. € 80,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.
- fascia C: assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore, professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza. Sono ammessi i compensi ai moderatori. Massimale di costo = max. € 50,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

Il rimborso spese avverrà sulla base di quanto stabilito sopra.

Non sono ammissibili i titoli di spesa di pagamenti effettuati in contanti.

Le spese non ammissibili, elencate nell'allegato III del decreto MASAF n. 614768 del 30/11/2022, sono le seguenti:

- acquisto di prodotti per l'alimentazione delle api;
- acquisto di automezzi targati;
- spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature;
- spese di trasporto per la consegna di materiali;
- iva (eccezion fatta per l'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari; a tal fine il beneficiario deve presentare autocertificazione), tenuto conto che l'IVA, se potenzialmente recuperabile (ancorché effettivamente non recuperata), non è mai una spesa ammissibile;
- acquisto terreni, edifici e altri beni immobili;
- spese generali in misura maggiore del 5% della azione di riferimento (*);
- stipendi per personale di amministrazioni pubbliche salvo nel caso questo sia stato assunto a tempo determinato e le spese si riferiscano agli scopi connessi alle attività specifiche del programma;
- oneri sociali sui salari se non sostenuti effettivamente e definitivamente dai beneficiari finali;
- acquisto di materiale usato;
- le spese sostenute per analisi ordinarie, obbligatorie o previste nell'ambito dei controlli ufficiali.

(*) Le spese generali fino al 2% non devono essere documentate; superata tale percentuale, tutte le spese devono essere documentate.

7.3. MOTIVI DI ESCLUSIONE

Sono motivo di esclusione:

- domanda di aiuto inviata oltre i termini di scadenza previsti dall'avviso;
- mancanza dei requisiti richiesti per la ricevibilità e l'ammissibilità del contributo (vedi riferimenti al paragrafo 5);
- incompletezza della domanda e della documentazione richiesta;
- contributo già percepito a titolo di altra normativa per lo stesso investimento;
- soggetti che nell'annualità precedente, pur risultando beneficiari di finanziamento, non abbiano presentato la domanda di pagamento con la relativa rendicontazione delle spese sostenute o abbiano speso meno dell'80% rispetto a quanto dichiarato nella domanda di aiuto;
- soggetti che nell'annualità precedente, a quella in corso, non comunicando la rinuncia totale e/o parziale al finanziamento assegnato, nei tempi previsti dal bando, non hanno consentito all'Amministrazione regionale di attribuire i fondi in questione ad altri soggetti interessati.
- domanda di aiuto la cui spesa richiesta è inferiore a € 1.500,00.

7.4. MODALITÀ DI ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE



I Settori regionali competenti provvederanno ad istruire le domande pervenute e ad approvare con apposito atto l'elenco delle domande finanziabili con attribuzione, se del caso, dei relativi punteggi di priorità e di selezione suddivisi per Intervento/azione, per la formulazione delle graduatorie regionali per Intervento, sulla base delle dichiarazioni rese dai richiedenti, dei requisiti e di tutte le condizioni indicate nel presente avviso e di quanto stabilito dall'apposito Manuale delle procedure.

Tutte le domande saranno sottoposte alla verifica del rispetto della normativa comunitaria e nazionale.

Entro 30 giorni dalla scadenza fissata per la presentazione delle domande di aiuto, dovrà essere verificata la ricevibilità delle domande di aiuto accertando:

- la ricezione della domanda di aiuto entro i termini stabiliti dall'avviso;
- la presentazione on line della domanda di aiuto completa di ogni dato richiesto ed espressamente indicato nell'avviso;
- la presenza delle coordinate bancarie aggiornate a Fascicolo. Il conto indicato con il relativo iban deve risultare attivo al momento del pagamento per permettere che l'erogazione del premio vada a buon fine;
- la presenza on line della documentazione richiesta dall'avviso e il caricamento on line, in caso di delega a un Utente qualificato, della documentazione richiesta dalle corrispondenti Istruzioni Operative.

Nel caso in cui tutti gli elementi precedenti relativi alla ricevibilità siano rispettati e presenti, si provvederà all'istruttoria tecnico-amministrativa (esame di ammissibilità e verifica tecnica). L'ammissibilità e la verifica tecnica saranno realizzati entro 45 giorni dalla chiusura del controllo di ricevibilità.

Nel corso dell'istruttoria di ammissibilità può presentarsi la necessità, da parte dell'ufficio, di richiedere precisazioni e chiarimenti ritenuti necessari per il completamento dell'attività istruttoria. Tali integrazioni dovranno pervenire entro un termine di scadenza prestabilito, scaduto il quale non potranno essere prese in considerazione per la valutazione.

Le relative graduatorie, approvate con apposito Decreto Dirigenziale, sono pubblicate sul sito: www.regione.calabria.it. Tale decreto equivale a notifica ai soggetti partecipanti e funge da comunicazione di conclusione del procedimento ai sensi dell'art.8, comma 3 della L.241/90 e s.m.i.

Seguirà comunicazione di concessione contributo al beneficiario, trasmessa via PEC, alla quale lo stesso dovrà dare conferma di accettazione entro il termine perentorio di 7 giorni dalla data di notifica, pena decadenza del beneficio.

7.5. CONTROLLI

I controlli effettuati saranno di tipo amministrativo e tecnico. Il Settore Regionale di competenza provvederà all'effettuazione dei controlli sulla documentazione presentata dai beneficiari, sulle spese sostenute e rendicontate.

I controlli saranno effettuati nel rispetto dei requisiti minimi previsti dal MASAF n. 614768 del 30/11/2022 e dalle istruzioni operative AGEA n. 3 del 24/01/2023.

I due preventivi per tipologia di acquisto allegati alla domanda di aiuto dovranno indicare chiaramente i dati relativi al fornitore ed al potenziale acquirente, e riportare in maniera inequivocabile la data di rilascio, il numero di documento e l'indicazione specifica degli importi.

In casi eccezionali, qualora non sia possibile fornire i preventivi al momento della presentazione della domanda di aiuto, occorrerà allegare alla stessa specifica e motivata dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante che giustifichi l'impossibilità di presentare i suddetti preventivi, fermo restando che gli stessi, in ogni caso, dovranno essere presentati in sede di rendiconto finale.

Per i servizi o per i beni e attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi, per i quali non è possibile reperire almeno 2 differenti preventivi, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene/servizio e dei motivi di unicità del preventivo proposto.

Su ogni fattura o documento giustificativo di spesa emessi a fronte delle spese sostenute (per l'intero importo o quota parte) dovrà essere apposta da parte del beneficiario la dicitura "ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115" unitamente al codice CUP (Codice Unico di Progetto) comunicato dal Settore competente in fase di concessione, fatti salvi i casi in cui tali documenti siano riferibili a spese realizzate prima della concessione degli aiuti. Per questi ultimi documenti di spesa potrà essere riportata solamente la dicitura "ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115".



Le fatture dovranno essere presentate all'atto della rendicontazione, opportunamente quietanzate, sulla fattura dovrà essere indicato in modo analitico il costo dell'attrezzatura acquistata.

Dalle fatture quietanzate e dalla documentazione contabile (bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali) dovranno risultare i pagamenti effettuati e le relative modalità. Non sono ammissibili i titoli di spesa di pagamenti effettuati in contanti.

Non è ammessa la richiesta di finanziamenti relativi ad iniziative o acquisti per i quali il soggetto richiedente abbia già ricevuto, per le medesime tipologie di spesa, contributi/finanziamenti ai sensi di altre norme statali, regionali o comunitarie, o da altri enti o istituzioni pubbliche, a meno che non vi abbia formalmente rinunciato al momento della presentazione della domanda.

Su un campione minimo del 30% delle domande ammesse e rendicontate, verranno effettuati i controlli *in loco* con contestuale redazione del verbale di sopralluogo, al fine di verificare che gli interventi ammessi abbiano avuto esecuzione e che i materiali prodotti siano stati identificati ai sensi dell'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura.

I materiali, le attrezzature e apparecchiature varie il cui uso e utilità economica non si esauriscano entro l'arco di 1 anno devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali. Tale periodo minimo è fissato in 1 anno per il materiale biologico ed in 3 anni per arnie, attrezzature, impianti, macchinari, strumentazioni e arredi per locali ad uso specifico.

Il divieto di cessione degli stessi beni prima dei termini indicati non si applica in circostanze eccezionali o di forza maggiore dimostrabili, in analogia all'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, di seguito elencate:

- a) il decesso del beneficiario;
- b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) una calamità naturale grave che colpisca seriamente l'azienda;
- d) la distruzione fortuita dei beni;
- e) un'epizoozia che colpisca la totalità o una parte del patrimonio zootecnico del beneficiario;
- f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Tutte le attrezzature e le macchine che beneficiano del contributo devono essere identificate dal beneficiario con un contrassegno non asportabile che riporti l'anno di approvazione del programma, la provincia di appartenenza e il codice per identificare in modo univoco l'azienda.

In maniera analoga, si specifica che, come previsto all'art. 5 comma 6 del Decreto, tutto il materiale informativo/divulgativo prodotto nell'ambito dell'azione A1, A2 ed F1 dovrà riportare il logo unionale, scaricabile al link: https://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/logos_downloadcenter/, e la dicitura "Cofinanziato dall'Unione Europea", nonché, nello stesso frontespizio, il logo del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, richiedibile a webmaster@politicheagricole.it, oltre al logo della Regione Calabria.

7.6. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AUTO

Ai fini dell'ottenimento dell'erogazione dell'aiuto i beneficiari dovranno inviare la relativa domanda di pagamento per il tramite del portale SIAN entro e non oltre il 31 luglio 2023. Le istruzioni operative su come procedere alla presentazione della domanda, le quali contemplano la possibilità di delegare alla presentazione un utente qualificato, sono contenute nel manuale AGEA "Manuale Utente Gestione Miele - versione 1.1 del 26/04/2022" scaricabile al seguente link:

<https://www.sian.it/downloadpub/zfadlx010?id=482991>

Il Settore Regionale competente si riserva di concedere deroga a tale termine a seguito di richiesta comprovante motivati impedimenti.

Il contributo verrà erogato a saldo e pagato dall'AGEA, secondo le indicazioni fornite dal MASAF previa adozione da parte del Dipartimento Agricoltura Risorse Agroalimentari e Forestazione degli appositi atti di liquidazione.



7.7. OTTIMIZZAZIONE UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE

I soggetti assegnatari dei finanziamenti dovranno effettuare e rendicontare la spesa ammessa per singola azione per una percentuale NON INFERIORE all'80% dell'importo comunicato a seguito dell'avvenuta concessione del contributo. In presenza di tale eventualità ed in assenza di comunicazione di rinuncia parziale/totale al finanziamento, che dovrà pervenire tramite PEC al Settore Regionale competente entro e non oltre il 30.05.2023, i soggetti inadempienti non percepiranno alcun contributo per l'intera azione corrente. Inoltre, coloro che rinunceranno totalmente o parzialmente al beneficio per il bando corrente, fino all'80% dell'importo comunicato a seguito dell'avvenuta concessione del contributo, senza giustificato motivo, saranno esclusi d'ufficio dai finanziamenti di che trattasi per l'annualità successiva.

Eventuali risorse finanziarie rimanenti in capo ai vari Interventi, Azioni e Sottoazioni scaturenti dal presente Bando, nonché ulteriori risorse finanziarie che dovessero rendersi disponibili nell'ambito del Programma apistico regionale 2023 a seguito di una eventuale ed ulteriore ripartizione effettuata dal MASAF, saranno utilizzate: 1) ai fini dello scorrimento della graduatoria nell'ambito dell'intervento/azione/sottoazione in cui si è verificata l'economia; 2) ai fini dello scorrimento di graduatoria a valere su altri interventi/azioni/sottoazioni; 3) all'interno della stessa azione/sottoazione a copertura di spese ammissibili eccedenti il tetto massimo stabilito per beneficiario, nel caso in cui si dovessero generare delle economie per mancanza di domande presentate.

7.8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E SCADENZE

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Francesca Cozza funzionaria del Settore "Ambiente e Zootecnia" Dipartimento "Agricoltura, Risorse Agroalimentari, Forestazione" – email f.cozza@regione.calabria.it - 0961852061.

Per assicurare il migliore utilizzo delle risorse disponibili ed effettuare l'iter amministrativo, il programma deve essere sviluppato dai soggetti coinvolti nel rispetto delle scadenze indicate nella seguente calendarizzazione:

- 15 marzo 2023 termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto;
- entro il 30 maggio 2023 per eventuale comunicazione di rinuncia parziale/totale al finanziamento;
- entro il 31 luglio 2023 i beneficiari del contributo presentano il rendiconto dell'attività finanziata;
- 01 settembre 2023 – 15 settembre 2023 procedura di verifica della documentazione fornita e attività di controllo in loco prevista dalle disposizioni emanate dall'Agea;
- entro il 25 settembre 2023 chiusura elenchi di liquidazione e del campione e caricamento dell'elenco sul SIAN.

7.9. DISPOSIZIONI FINALI

È ammessa la presentazione da parte di ciascun soggetto avente titolo di una sola domanda di sostegno, e quindi di un unico progetto definitivo comprendente, a scelta, le diverse tipologie di investimento previste dal presente bando e nel limite massimo e minimo della spesa ammissibile per come precedentemente riportato.

Nel caso di domande avente lo stesso punteggio di valutazione la precedenza è assegnata nell'ordine:

- a) all'imprenditore/imprenditrice più giovane;
- b) all'imprenditore/imprenditrice agricolo professionale (IAP, CD).

Per le società, la precedenza viene accordata sulla base dei seguenti criteri:

- la priorità "imprenditore più giovane" viene attribuita:
 - per le società di persone, minore età media dei soci,
 - per le società di capitale, minore età media dei soci amministratori,
 - per le società cooperative, minore età media dei soci amministratori.

Il finanziamento sarà concesso tenendo conto, laddove pertinente, della consistenza di alveari risultanti dalla BDA.

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore.

I dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito della presentazione delle istanze verranno



trattati nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.